

GENTROAMERICA Terminato il viaggio dei ministri di Messico, Colombia, Panama e Venezuela

Nicaragua, nuova offensiva al nord

I somozisti asserragliati nella cittadina di Waslala

I combattimenti durano da 5 giorni, numerosi i morti - Definiti positivi dai mediatori gli incontri avuti nelle capitali della regione

MANAGUA — Aspri combattimenti sono ripresi da domenica scorsa in Nicaragua tra le truppe di aggressori controrivoluzionari, entrati dal vicino Honduras, e l'esercito sandinista. Non si conoscono i particolari della battaglia, ma le vittime sarebbero numerose. La zona centrale dello scontro passa attraverso numerosi centri abitati del Paese, a ridosso del confine tra le province di Matagalpa e Zelaya. Fonti militari del Nicaragua hanno fatto sapere che i somozisti sono asserragliati nella cittadina di Waslala, al confine con la provincia settentrionale di Zelaya. «Riteniamo — ha detto la stessa fonte — che le perdite da una parte e dall'altra siano ingenti, poiché si combatte accanitamente da domenica. I somozisti hanno piazzato quattro mitragliere calibro 50 nei pressi di Waslala bloccando così l'avanzata delle nostre truppe».

Intanto, il ministro degli Esteri del Nicaragua ha fatto sapere che un gruppo di tecnici del ministero dei Trasporti che viaggiava a bordo di un'imbarcazione è stato sequestrato da un gruppo di «controrivoluzionari». Diversa la versione fornita dal Costarica, il cui ministro degli Esteri ha detto che un gruppo di nicaraguensi che cercava di fuggire è stato bloccato dall'esercito sandinista, e che l'aggressione è avvenuta già in acque di giurisdizione del Costarica. Il governo di Managua ha chiesto la restituzione immediata dei tecnici, il Costarica ha risposto che l'incidente è una violazione della sovranità.

Nella zona di confine tra Nicaragua e Costarica c'è una rete di fiumi e di affluenti, oggetto di contenzioso fra i due Paesi. Proprio la regolamentazione fluviale di confine era stata uno dei temi dei due incontri recenti fra rappresentanti dei governi di Nicaragua e Costarica. E termina, intanto, con una brevissima sosta in Guatemala, la missione esplorativa intrapresa dai ministri degli Esteri di Venezuela, Messico, Colombia e Panama. Mercoledì i quattro ministri avevano visitato San José di Costarica, Managua, San Salvador e Tegucigalpa, nel tentativo di promuovere un negoziato complessivo di pace che fermi la spirale di conflitti nell'area centroamericana. Zambrano, Sepulveda, Calcedo e Amado hanno definito «positivi» gli incontri avuti nelle cinque capitali. Al loro interlocutori i ministri hanno esposto la formula concordata a gennaio durante l'incontro nell'isola panamense di



Soldati dell'esercito dell'Honduras controllano la zona di confine con il Nicaragua

USA: la maggioranza è contro l'aiuto al regime del Salvador

LOS ANGELES — «È un errore morale, non serve agli interessi degli Stati Uniti, si concluderà con una disfatta». È questa l'opinione sull'appoggio USA al regime del Salvador di una larga maggioranza di statunitensi, che hanno risposto ad un sondaggio di opinione organizzato e pubblicato dal quotidiano «Los Angeles Times». Dei 1233 americani intervistati, tutti di età superiore ai diciotto anni, il quarantuno per cento ha risposto che l'impegno nel Salvador è moralmente ingiustificato, di opinione contraria si è detto solo il ventinove per cento. In maggioranza hanno risposto negativamente anche alla domanda più generale sull'impiego di truppe statunitensi nei Paesi del Centroamerica. Il quaranta per cento degli intervistati, infine, è convinto che gli sforzi degli USA per sostenere il regime del Salvador sono inutili e non si concluderanno in una vittoria contro la guerriglia.

Intanto, a Parigi, Guillermo Ungo, presidente del «Fronte democratico salvadoregno», e Salvador Samayoa, dirigente del «Fronte Farabundo Marti di liberazione nazionale» hanno tenuto una conferenza stampa per chiedere che iniziative internazionali vengano intraprese verso l'obiettivo di una pace negoziata del conflitto in loro Paese. I due dirigenti dell'opposizione al regime hanno ricordato che negli Stati Uniti e nella regione del canale di Panama viene addestrato oltre il dieci per cento dei militari del Salvador. Non solo, l'Honduras è una vera base militare USA, parte da lì il tentativo di destabilizzare l'America centrale, un piano che ha a Washington il suo centro decisionale.

USA

Il significato nazionale dell'elezione di Harold Washington

Un colpo al reaganismo il sindaco nero a Chicago

Del nostro corrispondente
NEW YORK — A 60 anni suonati e con sulle spalle il carico di una città lacerata da squilibri drammatici, Harold Washington tutto potrà fare tranne che la carriera di leader nazionale che pure gli spetterebbe. Ma anche se resterà nell'ambito di Chicago, il nuovo sindaco, anzi, il primo sindaco nero della seconda metropoli americana, un'orma sulla politica nazionale l'ha impressa. È un leader di nuovo tipo, anche rispetto agli altri dirigenti della comunità nera, dove non sono rari i fautori di un separatismo razziale alla rovescia, un prolungamento politico del ghetto da dove provengono. Anche Harold Washington è nato in un ghetto, il deprimente South Side di Chicago, non lontano dal quartier generale di Jesse Jackson, il leader che si batte per una candidatura nera alle primarie democratiche in con-

trasto con Andrew Young, che pur essendo il personaggio più adatto a impersonarla, vi si oppone. E benché abbia fatto un cammino politico diverso, è proprio a Young, già ambasciatore all'ONU sotto Carter e ora sindaco di Atlanta, che Harold Washington può essere paragonato.

I neri della sua città gli saranno grati perché ha saputo diventare realtà il loro sogno, perché ha fatto diventare unificatore e trascinatore alle urne in massa gli uomini e le donne di colore avvilite da un invecchiato assenteismo, ma è stato capace di acquisire decisivi consensi tra gli ispanici (60 per cento tra i portoricani, 60 per cento tra i messicani, 54 per cento tra i cubani) che avrebbero dovuto fornire la fanteria nella «guerra tra i poveri».

Le elezioni municipali di Chicago sono state, grazie alla mobilitazione democratica della comunità nera, il primo episodio della campagna presidenziale per l'84. Se non soltanto i neri, ma anche le altre minoranze addormentate nella passività politica andassero alle urne e la percentuale dei votanti salisse dalla media ormai consolidata del 50 per cento al 75 o all'80 per cento, il reaganismo sarebbe davvero seppellito tra due anni e il partito democratico potrebbe riacquistare per lungo tempo quel diritto al governo che gli deriva dalla sua maggiore rappresentatività e dal suo articolato inserimento sociale. Ma anche i repubblicani pensano di poter trarre qualche vantaggio dalla polarizzazione razziale che si è verificata a Chicago. Molti bianchi, soprattutto del ceto medio e della classe operaia, elettori da sempre del partito democratico, si sono spostati infatti sul candidato repubblicano, che pure aveva un passato da aliberali: ma è arrivato al 49 per cento solo in forza del veleno razzista che si è

M. O.

Congresso a Roma della Unione studenti palestinesi

ROMA — Si è svolto a Roma, nell'aula magna dell'Università, il 18° Congresso nazionale dell'Unione generale degli studenti palestinesi (GUPS), alla presenza del rappresentante in Italia dell'OLP, Nemer Hammad e di monsignor Hilarión Capucci. La drammatica attualità della questione palestinese e la situazione di tensione in Libano e nell'area mediorientale, sono state sottolineate dalla partecipazione dei rappresentanti delle forze politiche italiane. Erano presenti, tra gli altri, Granelli per la DC, Benoni per il PSI, Gianni a nome del PdUP, i compagni Antonio Rubbi e Massimo Micucci del PCI e Antonio Benetollo per la PDCI.

OLANDA

Conclusa la visita di Fanfani Lubbers apre in agricoltura

L'AJA — Conferma dei rapporti bilaterali, significativi impegni olandesi a favore dell'agricoltura mediterranea e italiana ma poche novità per quanto riguarda la posizione olandese sugli euro-missili la cui installazione, in Olanda, resta legata all'esito delle trattative di Ginevra. Questo in sintesi il succo della conferenza stampa congiunta che il presidente del Consiglio Fanfani e il primo ministro olandese Lubbers hanno tenuto ieri al termine della visita ufficiale che il capo del nostro governo ha compiuto nei giorni scorsi in Olanda.

POLONIA

Solidarosc per cortei autonomi il Primo Maggio

VARSAVIA — Solidarosc clandestina invita i lavoratori polacchi a celebrare il 1° maggio in modo indipendente e a boicottare la manifestazione sindacale. Il documento contenuto nel comunicato è emesso al termine dell'incontro del 9, 10 e 11 aprile fra Lech Walesa e i dirigenti della Commissione di coordinamento clandestina del sindacato indipendente. Alla riunione hanno partecipato Zbigniew Bujak (Varsavia), Wladyslaw Hardek (Cracovia), Bogdan Lis (Danzica), Jozef Pindor (Wroclaw), Eugeniusz Szumiejoko (presidenza Solidarosc) e un rappresentante dell'Alta Slesia non nominato.

Brevi

Mogadiscio denuncia attacco aereo etiopico

MOGADISCIO — Due MIG 21 etiopici avrebbero cercato di bombardare la città somala di Abud-Wak, ma sarebbero stati respinti. Lo ha reso noto il ministero della Difesa somalo. Dal canto loro, le autorità etiopiche hanno respinto escluso qualsiasi attacco contro la Somalia.

Incontro Pci-socialisti popolari danesi

Il compagno Geri Petersen, presidente del Partito socialista del popolo danese, si è incontrato ieri, presso la direzione del Pci, con i compagni Antonio Rubbi, responsabile della Sezione Esteri, e Laura Diaz. Al centro del colloquio i problemi della situazione internazionale e la lotta per il disarmo in Europa.

Confermato l'incendio nel metrò di Mosca

MOSCA — Con due settimane di ritardo su fatto, la stampa di Mosca ha confermato ieri le voci che circolavano da alcuni giorni a proposito di un grave incendio sviluppatosi in una delle gallerie della metropolitana della capitale.

Il console romano a Istanbul trovato morto

ANKARA — Il console di Romana a Istanbul, Miron Sava, è stato trovato morto mercoledì sera nel suo ufficio. Sarebbe stato ucciso da sconosciuti.

Aniello Coppola



RENAULT GAMMA "S"

I NUOVI ORIZZONTI.

Circa 10.000 Renault "S" viaggiano oggi sulle strade americane. È la dimostrazione che la tecnica Renault risponde alle norme americane e notoriamente le "U" servono ad aprire nuovi orizzonti alla sicurezza ed all'economia del trasporto.

Freni a disco: Renault Veicoli Industriali adotta i freni a disco sui Renault S 130 115 in tutto il mondo. In Europa, monta di serie freni a disco sull'asse anteriore, per una sicurezza ancora maggiore.

Motore turbina: potente ed economico, il motore turbina raffreddato da 172 CV DIN è montato sul modello S 170 per una maggior redditività grazie al suo consumo specifico molto ridotto.

Equipaggiamenti di serie: su tutta la gamma, piano di carico più basso grazie all'adozione di nuove sospensioni, impianto di frenatura completamente pneumatico (S 170), fan allo xodo, sedile conducente regolabile, parabrezza stratificato, serbatoio da 200 litri.

Assistenza 24 ore su 24: in Italia, la nuova gamma S, come tutti i camion Renault, beneficia del Servizio Assistenza 24 ore su 24 assicurato da una rete di specialisti a vostra completa disposizione giorno e notte.

Renault Gamma S:
Renault S 170 - motore turbina raffreddato da 172 CV DIN a 2800 giri/min frenatura pneumatica - nelle versioni da 11,5, 13 e 14,5 tonni di PTT

Renault S 130 - motore da 131 CV DIN a 2900 giri/min, nelle versioni da 8,9 e 11,5 tonni di PTT. Freni a disco nella versione da 11,5 tonni.
Renault assistenza 24 ore su 24 tel. 06/50.36.941.

RENAULT COSTRUITI PER DURARE.

RENAULT
Veicoli Industriali

I Concessionari Renault Veicoli Industriali sono presenti sulle pagine gialle alla voce "Autoveicoli Industriali".